IL MELEGNANESE

*ANNO 5 - N. 9 - MELEGNANO, 1 MAGGIO 1972 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 90*

Le elezioni

Il 7 maggio si vota. Nella sola circoscrizione di Milano potremo scegliere fra dodici liste e circa cinquecento candidati.

Troppi partiti? Meglio troppi che uno solo. Pensiamo invece che in Italia esiste completa libertà di presentarsi a chiedere il consenso degli elettori. E pensiamo pure che quando un governo accetta di farsi verificare ogni cinque anni è comunque un governo coraggioso.

Al di là delle critiche, pur legittime, sui contenuti ed i modi della politica nazionale, appare quindi inconfutabile che nel nostro Paese il popolo possiede un efficace strumento per incidere sulla vita pubblica.

Ma a tre condizioni. Primo: che il voto sia dato ai partiti che accetteranno sempre libere e segrete elezioni tra liste contrapposte e concorrenti. Secondo: che il voto sia completo nella scelta del partito ed in quella degli uomini, attraverso ragionate preferenze. Terzo: che una volta compiuto il diritto-dovere di votare non si torni nel proprio guscio, ma continui nei cittadini l'interesse per la politica.

Vorremmo soffermarci sul secondo punto, per allacciare ai problemi locali il voto del 7 maggio.

E' vero cioè che si eleggerà il Parlamento nazionale, ma è altrettanto vero che Melegnano vive immersa in certe situazioni che si vorrebbe in qualche modo risolvere.

Ricordiamo: l'inquinamento e la degradazione dell'ambiente, i trasporti pubblici in relazione al flusso dei pendolari, la creazione di nuovi posti di lavoro, la crescita della vita sociale cittadina, il ruolo del commercio locale, l'adeguamento delle strutture scolastiche.

Ebbene: potrà il voto dare una qualche risposta ai nostri problemi?

In certo modo sì; non soltanto attraverso le grandi scelte, ma anche pensando ai partiti e agli uomini che più hanno fatto per noi.

Tra i tanti, vorremmo citare un paio di esempi.

Una volta venne a Melegnano il ministro dei Lavori Pubblici, il quale si sprecò in promesse circa la soluzione dei guai viabilistici: svincolo tra Via Emilia e provinciale per Binasco, apertura del casello della Autosole ecc. Consta forse ai melegnanesi che l'illustre ospite abbia poi fatto davvero qualcosa?

C'è invece un « oscuro » deputato (per la cronaca è l'on. Mario Beccaria) il quale da cinque anni viene a Melegnano ogni mese ed anche più frequentemente, si carica di pratiche e torna a Roma a spingere presso Enti e Ministeri.

Abbiamo qui due modi differenti di intendere il rapporto con gli elettori. Se è vero che il secondo parlamentare non è ancora (per fortuna) al livello dell'inventare politica, è altrettanto più sicuro che il ministro rimane per noi al livello delle parole.

Attenti quindi a chi fa e a chi dice. Attenti soprattutto a non mollare i nostri parlamentari dopo le elezioni, perchè è facile rivederli solo fra cinque anni per chiederci il voto.

Noi invece li vorremmo tra noi più di frequente (lo on. Beccaria è un'eccezione), diciamo almeno per inaugurarci la Fiera del Perdono o per festeggiare l'anniversario di fondazione di qualche benemerita istituzione cittadina.

Un giorno o due all'anno si possono anche sottrarre alle dispute romane sugli « equilibri più avanzati », le « convergenze parallele », il « centro-sinistra organico », la « sterzata a destra », per dedicarli a dieci-dodicimila voti in cui consiste la forza dell'elettorato melegnanese.

Vorremmo concludere con un pensiero di Don Luigi Sturzo. Nel 1919, il fondatore del Partito Popolare scriveva: « Altri assuma un brandello di verità con esclusivismi perniciosi, noi riaffermiamo la sintesi: famiglia e patria, classe e società delle nazioni, autorità e libertà, individuo e collettività... ».

Ci sembra che nel momento che attraversiamo, in cui da ogni parte si vogliono fare risorgere i sinistri fantasmi della violenza, le parole del grande uomo politico siano di bruciante attualità.

La nostra democrazia è certamente imperfetta e spesso è ancora forma che attende significati di giustizia. Ma non è attraverso le drammatiche alternative, nè le soluzioni facili e radicali che verremo a capo della complessità dei suoi problemi.

L'estremismo è esattamente l'opposto della sintesi propugnata da Sturzo: esso riporta sempre indietro, allo scontro frontale tra gli opposti egoismi. La tolleranza e la libertà ci fanno invece andare avanti, forse faticosamente, ma con passo comunque sicuro.

Un voto estremista è quindi un non-voto.

Nino Dolcini

Incontri di genitori con gli insegnanti

Direzione Didattica e Associazione Genitori hanno concordato il seguente calendario di incontri genitori - insegnanti presso le rispettive scuole:

13 *Maggio* 1972 - *ore* 14,30 per gli alunni della scuola di V. Cadorna;

20 *Maggio* 1972 - *ore* 14,30 per gli alunni della Mazzocchetta e Giardino;

27 *Maggio* 1972 - *ore* 14,30 per gli alunni della Crocetta.

SCHERMOGRAFIA ANTITUBERCOLARE NELLE SCUOLE CITTADINE

In questi giorni nelle Scuole melegnanesi, ad opera del personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Milano, è in corso l'esame schermografico per tutti gli alunni, cui farà seguito, per le classi I - IV elementari e III media, la rilevazione dei tests tubercolinici per procedere poi alla vaccinazione antitubercolare.

Il servizio schermografico, integrando il servizio dispensariale, compie indagini di massa fra la popolazione, con particolare riguardo alle collettività (scuole - convitti - industrie - caserme...) allo scopo di formulare una diagnosi precoce di eventuali malattie o anomalie del torace.

Particolare importanza assume la vaccinazione antitubercolare che consiste nel trattamento protettivo mediante inoculazione del vaccino B.C.G. ai soggetti ancora immuni da infezioni tubercolari. La legge sulla obbligatorietà della vaccinazione antitubercolare è già stata approvata e diventerà operante non appena sarà varato il relativo regolamento.

IL 7 MAGGIO PROSSIMO ALLE 12,30

In TV la Basilica di Calvenzano

Calvenzano, 13 marzo 1972 - L'operatore Carnevali, il regista Morini, il Dott. Vecchietti e la Dott. Bolgeri della troupe della RAI-TV durante le riprese per la trasmissione «Capolavori da salvare».

Un voto per il progresso civile nell'ordine e nella libertà

Abbiamo letto sui muri di Melegnano: « Basta con la D.C.: 25 anni di dittatura » e tutta una lunga serie di frasi che, se la lingua italiana serve ancora ad esprimere le proprie convinzioni, gridano la protesta degli autori del manifesto contro lo stato poliziesco, che impoverisce il popolo e rende la gente serva dei padroni.

E' questa la Repubblica italiana, risorta dopo una guerra disastrosa, con la fatica e l'impegno civile di tanti uomini esemplari che ci hanno prematuramente lasciato?

Ognuno di noi, cari lettori, col suo voto alle elezioni politiche, farà una grande scelta di campo, volta ad abbattere questo Stato borbonico e le sue istituzioni borghesi e repressive, oppure a far avanzare lo Stato democratico secondo le linee della carta costituzionale.

Nessuno di noi potrà fuggire, il 7 Maggio: è il momento della verità, dopo la estenuante girandola di discorsi elettorali. Nè ci lasceremo ingannare dagli slogans, dalle formule politiche-rompicapo, dal polverone propagandistico.

Guarderemo spietati in faccia ai partiti in lizza, ai loro principi ispiritari, all'impegno dei loro uomini a difesa della libertà civile e religiosa; ci soffermeremo sui programmi e sulle leggi che intendono approvare nella prossima legislatura un occhio vigile al passato per valutare se è fumo elettorale ovvero coerente sviluppo di proposte cadute con lo scioglimento anticipato delle Camere.

Il nostro sarà dunque un voto responsabile, *risultato da un pacato confronto di noi stessi, delle speranze e degli ideali che ci animano, con le promesse e gli impegni di coloro che hanno accettato di dedicarsi al servizio delle nostre attese. Qualcuno potrà ironizzare su questo rapporto Elettore-Eletto, che è alla base del nostro Stato democratico rappresentativo; quasi che noi ignorassimo le ripetute analisi sul solco creatosi tra politica e società. Al contrario affermiamo che detta separazione si annulla nel momento del voto, che è contemporaneamente un giudizio critico ma obiettivo sullo stato del Paese in una prospettiva storica e un mandato vincolante per gli eletti ad operare quelle trasformazioni nelle istituzioni e nelle strutture civili e sociali che segnano il progresso della Nazione.*

Un voto responsabile, ma anche incisivo, cioè capace di superare il fallimento dell'ultima esperienza dei governi di centro-sinistra. Non dimentichiamo che le elezioni anticipate sono state lo sbocco di una crisi di collaborazione tra i vertici dei partiti al governo centrale, mentre in periferia (Regioni, Provincie, Comuni, Enti pubblici) le amministrazioni rette dal centro-sinistra sono tuttora attive e operanti, pur con i limiti e le difficoltà presenti in ogni contesto sociale in rapido sviluppo. La fine di una collaborazione sul piano della politica nazionale è sempre la conseguenza di molteplici divergenze profonde sia sui programmi che sull'azione che il governo deve svolgere.

Citiamo solo alcuni esempi di spaccatura della coalizione:

- *il costante collegamento del PSI al PCI (« gli equilibri più avanzati »)*
- *il ristagno dell'economia e i provvedimenti per superare la congiuntura, sempre insufficienti e in ritardo, per contrasti tra la visione socialista e quella liberale di alcuni ministri*
- *il problema dell'ordine pubblico e dello scioglimento dei gruppi estremisti*
- *leggi sul divorzio e sul referendum*
- *l'elezione del Presidente della Repubblica.*

Alla fine l'annosa tensione è arrivata alla rottura della maggioranza e i socialisti se ne sono dovuti andare dopo una lunga resistenza passiva, dato che con gli ex alleati non c'era più alcuna convergenza politica.

E così noi, gli elettori, siamo stati chiamati a pronunciarci per dare al Paese una prospettiva politica di governo stabile, guidato da forze politiche omogenee, sicuramente democratiche.

Dopo il 7 maggio i mille problemi della società italiana, che in 25 anni ha progredito senza confronti rispetto al suo passato, ma anche a paragone di certi Paesi che talvolta ci sono additati dalle « guardie rosse » di casa nostra, torneranno alla ribalta. Saranno le riforme (sanità, scuola, burocrazia etc.), più posti di lavoro, un'assistenza più diffusa per i cittadini, la tutela dell'inquinamento e tanti altri obiettivi da raggiungere.

Non saremmo tuttavia sinceri se, dopo queste riflessioni e nell'attesa di risentirci dopo la grande prova, non vi dicessimo la nostra preoccupazione per il particolare momento che viviamo; facciamo sì che la Italia non sia definita, dagli storici che verranno, una « democrazia provvisoria », aperta ad avventure totalitarie a causa di sterili voti di protesta.

Affrontiamo il 7 maggio con lucidità, coscienti di votare per ridare slancio al progresso civile del Paese nell'ordine e nella libertà.

G. Pavesi

TAVOLA ROTONDA DEL ROTARY DI MELEGNANO

"IL COMPORTAMENTO LESIVO contro il minore„

Presso l'Asilo Trombini ha avuto luogo il 18 aprile scorso una tavola rotonda promossa dal Rotary Club Melegnano sul tema « *Il comportamento lesivo contro il minore* ».

All'incontro hanno partecipato soci rotariani di Melegnano, Bollate, Milano e Lodi, nonchè personalità interessate alla tematica del dibattito e autorità locali, tra cui il Prevosto di Melegnano, Don Francescutto, e i parroci di Vizzolo, Don Gramatica e di Dresano, don Merli, il Presidente del Comitato Fiera e manifestazioni cittadine Sig. Pizzini.

Presiedeva ai lavori del convegno il Dott. Silio Tamaro, presidente del Rotary Melegnanese, mentre ha introdotto il tema e ha fatto da moderatore il Professor Hermes Emanuelli.

Lo stesso dott. Tamaro ha svolto il tema: « *L'azione rotariana per difendere il minore dalla delinquenza* ».

Successivamente l'ing. Adolfo Baldissera ha spiegato « *Cosa si può fare per difendere l'infanzia* » mentre l'Avv. Salvatore La Villa ha trattato il tema «*Prevenzione e repressione della delinquenza contro il minore*».

Il Prevosto don Alfredo Francescutto, che è anche insegnante, ha trattato il tema « *La funzione della scuola e della religione nella educazione di base* ».

Ha concluso le relazioni un intervento della Signora Elda Scanzella Mazzocchi, psicologa ed esperta in problemi dell'infanzia.

Ha fatto seguito un dibattito che è stato concluso dal dott. Tamaro.

Sul prossimo numero: la cronaca della ultima seduta del Consiglio Comunale.

abbonarsi

a « Il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta di tutti i numeri del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzioni della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 1800 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via P. Frisi.

A tutti gli abbonati per il 1972 sarà data in omaggio una pianta della città di Melegnano.

Domenica 7 maggio alle ore 12,30 in TV

A "PAESE MIO"

IN GARA LE RAPPRESENTANZE DI ANAGNI E CALVENZANO

E' opinione dei programmatori della Radio Televisione Italiana che, qualunque possa essere l'argomento, l'attenzione degli utenti telespettatori può essere solo sollecitata dai quiz e dai giochi *domanda-risposta* con o senza pulsanti, cronometri, campanelli, notai, giuria, ecc. ecc.

In questo schema è stata incanalata anche l'idea di presentare all'attenzione dell'opinione pubblica il problema del salvataggio di alcune delle innumerevoli opere d'arte di cui il nostro Paese è ricco e che, purtroppo, stanno a provare la nostra scarsa sensibilità.

Da domenica 23 Aprile, e per altre nove domeniche, alle ore 12,30 il piccolo schermo di casa nostra ci porta a contatto con venti località di varie regioni di Italia per illustrarci *venti capolavori da salvare.*

La trasmissione, dal titolo *« Paese mio »* è stata ideata da Giorgio Vecchietti e viene condotta dallo stesso giornalista che accompagna una rappresentanza di un piccolo centro, e da Enza Sampò che guida la rappresentanza dell'altra località messa a confronto nel telequiz.

Regista del « gioco » è Mario Morini.

La prima puntata non ha mancato di suscitare un certo interesse, più che per il gioco in sè, per la materia trattata, specialmente per il fatto che vengono presentate opere d'arte e località poco conosciute e di notevole interesse artistico, storico e culturale. Pare anzi che la macchinosità del « gioco » con tutte le sue regole che devono essere continuamente richiamate, non aiuti gran che lo svolgimento del tema che la trasmissione ha per base. Ma si tratta pur sempre di una trasmissione che merita di essere seguita e c'è da augurarsi che, «giochi» a parte, la TV abbia scoperto un nuovo filone sul quale, col dovuto senso della misura, potrà insistere.

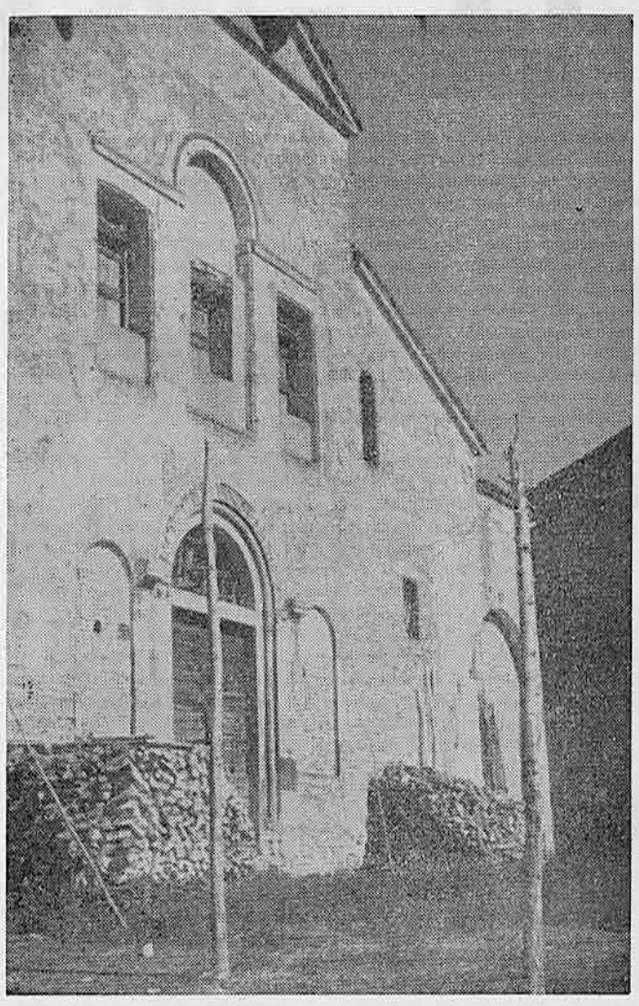
Per i melegnanesi risulterà particolarmente ricca di curiosità la terza trasmissione, e cioè quella che sarà messa in onda domenica 7 maggio alle 12,30. Saranno in gara la squadra di Anagni, stupendo centro storico e artistico della provincia di Frosinone, con la squadra di... Calvenzano, località in Comune di Vizzolo Predabissi, nota per la plurisecolare basilica romanica di S. M. Assunta.

Sarebbe più esatto parlare di « rappresentanza » nel caso di Calvenzano, in quanto in aiuto della piccola cascina del piccolo Comune di Vizzolo sono intervenuti due circoli culturali, quelli di Sordio e di Melegnano, due centri che distano da Calvenzano un tiro di schioppo.

Le due squadre di Anagni e Calvenzano si batteranno per la conquista del primo premio (L. 1 milione) o del secondo (L. 999 mila), somme simboliche messe a disposizione dalla TV con la speranza di promuovere sottoscrizioni e raccolte di fondi ben più consistenti, giacchè è risaputo che con un milione c'è poco da restaurare, specialmente a Calvenzano!

Staremo a vedere se i quattro sostenitori di Calvenzano avranno ragione dei quattro agguerriti rappresentanti di Anagni che scenderanno in campo stracarichi di lustro e di storia, come figli di una città tra le più interessanti.

Ai « nostri » auguriamo la vittoria o una perdita che, sul piano del prestigio, non si allontani da quell'uno per mille che differenzia il primo dal secondo premio.



La facciata della Basilica di S. M. Assunta di Calvenzano.

Anagni, la città dei papi, ricca di arte e storia

Non del tutto casuale l'accostamento della città laziale con il borgo di Calvenzano

ANAGNI città del Lazio Meridionale in provincia di Frosinone dista da Roma 64 chilometri a cui è collegata, con proprio Casello, dall'Autostrada del Sole; è una delle più antiche Diocesi direttamente dipendente dalla S. Sede ed il cui Vescovo si fregia del Pallio; si adagia su una collina (460 m. slm.) che domina la Valle del Sacco; per la sua posizione naturale ebbe grande importanza nell'antichità ed infatti, prima ancora che sorgesse Roma, fu la Città Santa e Capitale della confederazione Ernica. Successivamente nel 306 a.C. venne soggiogata dai Romani e ridotta allo stato di Città "sine suffragio". Fu la residenza estiva dell'Imperatore filosofo Marco Aurelio, di Commodo, Lucio Settimio Severo e di Caracalla presso la Villa Magna. Centro della vita politica internazionale nel Medio Evo fu a buon diritto chiamata la "Città dei Papi" non solo per essere stata la patria di quattro grandi Pontefici: Innocenzo III, Gregorio IX, Alessandro IV e Bonifacio VIII ma anche perchè fu la residenza ufficiale dei Papi che trovavano in Anagni un sicuro rifugio e una degna sede per lo svolgimento dell'alta missione loro affidata. Nell'epoca contemporanea rifacendosi alle sue migliori tradizione Anagni ha visto sorgere il Convitto "Regina Margherita", il Convitto "Principe di Piemonte" ed il "Pontificio Collegio Leoniano" ed altre scuole di ogni ordine e grado in maniera da perpetuare nel tempo quei valori culturali e spirituali che sono stati sempre patrimonio della gente anagnina. Nell'ultimo decennio Anagni, che basava prevalentemente la sua economia sul settore agricolo, ha visto sviluppare nel proprio territorio attività industriali che hanno dato nuove possibilità di reddito agli anagnini che possono essere veramente orgogliosi di questo progresso che pone la loro Città fra quelle più progredite della Provincia confermandosi ancora una volta la "...dives Anagnia..." di Virgilio.

Anagni - La facciata principale della Cattedrale e il campanile.

PALAZZO CIVICO. Venne costruito fra il 1160-1163 e fu ideato dall'architetto Jacopo da Iseo, venuto in Anagni nel 1159, ambasciatore di Brescia presso Adriano IV che vi dimorava, per sottoscrivere quei fatti che diedero origine alla Lega Lombarda; gli anagnini lo trattennero in città e gli affidarono la costruzione del Civico Palazzo. La concezione è originale in quanto venne ideata una ardita fuga di arcate più unica che rara fra gli esempi numerosi di Palazzi Comunali, su queste arcate l'architetto posò la grande Sala della Ragione attualmente divisa in due magnifici saloni delle Lapidi e del Consiglio delle quattro Ere. Data la ristrettezza della via principale della Città che impediva ogni possibilità di decorazione frontale e di prospettiva l'architetto decorò la facciata posteriore con bifore e trifore che determinano tuttora un giuoco di luci e di grazia. Successivamente al tempo di Eugenio IV venne costruita la stupenda Loggetta del Bandditore.

BASILICA CATTEDRALE. Per interessamento del Vescovo Pietro dei Principi di Salerno la Cattedrale fu costruita tra il 1071 ed il 1105. In questa Basilica il 24 marzo 1160 Alessandro III scomunicò l'Imperatore Federico Barbarossa e dichiarò sciolti dal giuramento tutti coloro che gli avevano giurato fedeltà. Iniziava, così, la lotta fra il Papato e l'Impero che terminava in Anagni con la firma dei preliminari di pace dopo Legnano che vanno sotto il nome di "Pactum Anagninum" (1176).

Nella stessa Cattedrale Gregorio IX scomunicò Federico II nel 1227; ed il 25 giugno 1243 vi venne eletto Papa Sinibaldo dei Fieschi che assunse il nome di Innocenzo IV, il quale undici anni dopo dallo stesso Duomo lanciava la scomunica contro Manfredi. In essa Alessandro IV, nel settembre del 1225, ebbe a canonizzare Chiara di Assisi e venne posto termine alla disputa fra i Regolari ed i Secolari con la condanna da parte dello stesso Pontefice nel libello del Saint'Amour "de periculis novissimorum temporum". In questa Basilica nel 1378 sorse lo scisma d'occidente per opera dei cardinali francesi che deposero Urbano VI. E' recente la visita del Papa Paolo VI che il 1° settembre 1966 ebbe a pronunciarvi un importante discorso per onorare la memoria di Bonifacio VIII.

Lo stile del Tempio è fondamentalmente romanico lombardo, ma in molti elementi si scorge il gotico antico ed il bizantino. Il lato est di questo monumento offre una serena eleganza con gli archetti pensili ed il rosone. Il corpo gotico della Cappella Cajetani con il suo sesto acuto non stona; in alto si nota entro una nicchia la statua di Bonifacio VIII. E' meritevole di essere osservato il Battistero pensile semicircolare e la Cappelletta Lauri. Nel lato sud si riscontrano le tre absidi di cui la maggiore ha la forma di un tempietto circolare. Originale la "cordonata" che conduce all'ingresso del Portico che è formato da un arco a sesto acuto e che non ha porta ma inferriata. Il lato nord, facciata principale, consiste in un muro semplice, nudo e compatto che conserva il carattere primitivo; di fronte si innalza il Campanile che, costruito integralmente con pietra scalpellata, ha le finestre del primo ordine uguali a quelle della Chiesa, mentre quelle degli altri quattro ordini con archetti di foggia bizantina sono divise da colonnine. Nell'interno, lo altare centrale, come nelle antiche Basiliche, è costruito fin dall'origine in maniera tale che il celebrante, guardi il popolo coperto dal Ciborio. I Cosmati ed i Vassaletto hanno lasciato il ricordo della loro arte: il pavimento del 1232 è opera del Maestro Cosma e la sedia episcopale ed il Candelabro tortile per il cero pasquale sono opere di Pietro Vassalletto (1260).

Sotto la Chiesa vi è la Cripta con affreschi dei pittori benedettini che vennero chiamati da Subiaco dal Vescovo Pandolfo nel 1237. Dette pitture illustrano la storia dei Santi Magno, Secondina e Pietro Vescovo di Anagni, e scene dell'Antico e del Nuovo Testamento alla luce della filosofia e della cultura medioevale. E' annesso alla Cattedrale il "Tesoro" con i suoi paramenti medioevali tra i quali un piviale, una pianeta e due dalmatiche regali di Bonifacio VIII.

IL PALAZZO PAPALE. Appartenne alla famiglia Conti e qui Gregorio IX si incontrò con l'imperatore Federico II (1° settembre 1230) per suggellare la pace di S. Germano (28 agosto 1230). Successivamente venne acquistato nel 1295 dalla famiglia Cajetani. In queste sale si osservano gli affreschi con l'aquila della famiglia Conti e vari altri elementi (papere ecc.) che sono di carattere araldico e non soltanto decorativo. La tradizione vuole che in una delle sale di questo Palazzo, Bonifacio VIII venisse insultato da Sciarra Colonna e da Guglielmo di Nogaret l'8 settembre del 1303. Tale doloroso avvenimento venne stigmatizzato da Dante nel XX Canto del Purgatorio: "Veggio in Alagna intrar lo fiordaliso e nel Vicario suo Cristo esser catto; veggiolo un'altra volta esser deriso; veggio rinnovellar l'aceto e il fiele e tra vivi ladron esser anciso". (Purg. XX-85-90).

LA CASA BARNEKOW. E' un vero gioiello del secolo XIII. La facciata venne decorata dal Barone Alberto di Barnekow, pittore svedese, verso la metà dell'800, con pitture e lapidi.

AVANZI ROMANI. Sono costituiti dalle mura ben conservate, fatte di massi di travertino di circa mezzo metro di altezza, connessi secondo il sistema di lunghezza e di testata. Particolare notevole delle mura anagnine è il tratto del lato settentrionale detto degli "Arcazzi". Si notano tre massicci pilastri di travertino distaccati dal muro, distanti l'uno dall'altro quattro metri e collegati col muro stesso con quattro volte. Forse delimitavano un tempio o un Foro.

Quando Pio IV nel 1564 volle fortificare la città, vennero costruite tre nuove porte e precisamente, porta Cerere, porta S. Francesco e porta S. Maria.

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

CALENDARIO

1 - 15 MAGGIO

MEDICI DI TURNO
1: Villano - 7: Maroni, Rottoli - 11: Bozzini - 14: Bonetti, Polli.

FARMACIE DI TURNO
Fino alle 19,30 del 6: Cavalli in V. Dezza - dalle 19,30 del 6 alle 19,30 del 13: Petrini in P. Risorgimento - dalle 19,30 del 13: Balocco in V. Roma.

S.S. MESSE
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9 10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

PRONTO SOCCORSO
Croce Bianca Melegnano: telefono 981.351 - S. Giuliano M.: telefono 9845631

OFFICINA AUTORIZZATA
INNOCENTI
AUSTIN-MORRIS
CLERICI ELIA

AUTONOLEGGIO - MELEGNANO - Via Dezza, 55 - tel. 980.024

ELETTRONICA MELEGNANESE
MELEGNANO - Via Lodi, 24 - Telefono 981.203
IMPIANTI antenne centralizzate con F. M. CANALE SVIZZERO con impiego di materiale a richiesta - riparazioni: RADIO - TV - ELETT. INSTALLAZIONI AUTORADIO DI QUALSIASI TIPO - FILODIFFUSIONE - HI - FI - STEREOFONIA NASTROTECA

ERELETRIC già Massironi
Via Roma, 50 - MELEGNANO - Tel. 980.078
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - MATERIALE ELETTRICO
Tutti i prodotti RADIOMARELLI
a prezzi eccezionali

L'onorevole Mario Beccaria deputato "melegnanese„

Su un precedente numero ci siamo occupati della candidatura di due nostri concittadini, il Prof. Della Grazia e l'ing. Pozzi, che si presentano per le prossime elezioni del 7 maggio rispettivamente nelle liste del P.S.I. e del P.L.I.

Ora dobbiamo saldare un debito di riconoscenza nei confronti di un altro candidato che merita di essere considerato « melegnanese » anche se non vive e anche se non è nato nella nostra città: l'Onorevole Mario Beccaria, figura assai nota ai melegnanesi per essere stato partecipe di tanta parte della vita della nostra città.

L'Onorevole Beccaria, che occupa il N. 4 nella lista della D.C., è stato con tanta sollecitudine a fianco degli amministratori e dei dirigenti melegnanesi prestando il suo interessamento e la sua opera in appoggio a tante iniziative grandi e piccole.

Ne ricordiamo alcune, quali l'ottenimento del contributo da parte dello Stato per l'Asilo Sociale (contributo non utilizzato, purtroppo, a causa della mancata partecipazione del Comune); l'ottenimento del terzo corso dell'Istituto Superiore per ragionieri, premessa per la completa autonomia della scuola che entrerà in vigore per l'anno prossimo; l'ottenimento del contributo da parte del Ministero dei LL.PP. per la strada che raccorda il cavalcavia sulle FF.SS. in località Riozzo; l'ottenimento di un mutuo agevolato per la scuola media; l'ottenimento di una fidejussione dall'Amministrazione Prov.le per la Casa di Riposo; il completamento del finanziamento occorrente per la costruzione dello scolmatore del Redefossi (e si ricordano in proposito tutte le riunioni di cui è stato promotore per i problemi della viabilità e dei pendolari); l'interessamento per la vertenza della Broggi-Izar e soprattutto gli appuntamenti mensili — al terzo sabato di ogni mese — con tutti i cittadini che si recavano in Via Senna per sottoporgli pratiche e problemi di interesse particolare.

Sempre rimanendo in campo democristiano è da segnalare l'interessamento prestato per i problemi locali, specialmente nel campo della cultura e della scuola dall'Onorevole Pierantonino Bertè (N. 5 della lista D.C.) e dall'Onorevole Franco Verga (N. 15 della lista D.C.) al quale va anche il grande merito di aver speso tante e tante energie — oltre a tanti mezzi personali — a favore degli immigrati. E bisogna aggiungere che nel campo della problematica degli immigrati è uno dei pochi politici che ne fanno motivo di impegno e non solo un argomento di sollecitazione demagogica.

Non possiamo chiudere questa breve panoramica delle persone delle quali dobbiamo ricordarci come melegnanesi senza aver citato anche il Senatore Camillo Ripamonti, per la seconda volta candidato D.C. per il nostro collegio senatoriale.

Il nome di Ripamonti è legato a tanti ricordi e a tante vicende locali che risalgono all'epoca in cui le nostre amministrazioni hanno avuto con lui rapporti nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Autonomo delle Case popolari — l'ente che ha conosciuto sotto la sua presidenza il periodo di maggiore dinamismo e di maggiore sviluppo.

Attualmente il Senatore Ripamonti è Presidente dell'ATSIL (Associazione Tutela e Sviluppo Industriale del Lodigiano) l'Ente che si occupa dell'attività promozionale per l'industrializzazione delle zone depresse della nostra plaga.

LAUREA

Il 20 Aprile scorso, presso l'Università di Milano, la Signorina Maria Grazia Magni si è brillantemente laureata in lettere antiche discutendo la tesi in papirologia.

Alla neo dottoressa le più vive felicitazioni e i migliori auguri.

Studiosi in visita al Castello

Nel tardo pomeriggio di domenica 16 aprile scorso i baldi giovani dei gruppuscoli locali, che prestavano servizio d'ordine per difendere la città dagli attacchi provocatori delle forze oscure della reazione in agguato, sono stati messi in allarme dall'arrivo in Piazza Vittoria di due grossi pullman da turismo che hanno scaricato un centinaio di persone che si sono dirette in Castello Mediceo.

Non c'è voluto molto per capire che non si trattava di commandos dell'estrema destra in missione provocatoria, ma di tranquille e pacifiche persone, armate solo di macchine fotografiche e di taccuini per gli appunti, che arrivavano nella nostra città dopo aver trascorso una intera giornata in visite di studio ai Castelli di Cassano d'Adda, Pandino, Soncino e S. Angelo Lodigiano.

Guidava la comitiva l'Architetto Prof. Carlo Perogalli, animatore della O.V.S. (Organizzazione Visite di Studio) lo studioso che per primo — da oltre un decennio — si occupò globalmente del settore dei castelli (uno dei più importanti della architettura lombarda).

La comitiva è stata ricevuta dall'Arch. Gian Luigi Sala che ha accompagnato i visitatori nelle parti accessibili dei cortili e delle sale, illustrando le caratteristiche storiche e artistiche del Castello Mediceo: un monumento poco conosciuto e molto maltrattato perfino da quelli che ne hanno la custodia.

Per carità di patria tralasciamo di riferire i commenti scaturiti dalla osservazione dello stato di degradazione dell'ambiente circostante il castello dove da anni l'Amministrazione Comunale promette di realizzare il parco pubblico.

Per chi avesse interesse a partecipare alle altre tre giornate di studio, precisiamo che l'iscrizione va fatta presso l'Ente Prov. del Turismo - Via Marconi, 1 - Milano (P. Duomo). Il calendario è il seguente:

Sabato 6 Maggio 1972:
Castelli di Binasco, Pavia, Bereguardo, La Sforzesca, Vigevano, Galliate, Abbiategrasso, Cusago.

Domenica 21 Maggio 1972
Castelli di Legnano, Somma Lombardo, Angera, Jerago, Castelseprio.

Domenica 28 Maggio 1972
Castelli di Bellinzona e Locarno.

LA STORIA DI MELEGNANO

ULTIMO CAPITOLO

Gli avvenimenti degli ultimi 30 anni sono troppo recenti per doverli rammemorare. Del resto, manca ancora una organica raccolta di materiale documentario sulla situazione del Fascismo e sul periodo della Resistenza a Melegnano. E sono viventi ancora parecchi che militavano nelle file del Partito Nazionale Fascista e di coloro che furono antifascisti; oppure se sono morti, vivono i loro figli ed i loro parenti, e tutto questo può essere di impedimento a stendere troppo frettolosamente la storia degli ultimi 30 anni.

Vi sono poi coloro che danno giudizi diversi, che credono di poter dire la giusta parola sulla storia di Melegnano degli ultimi periodi: a costoro noi diciamo di farsi avanti, con il peso della loro preparazione e con la più stretta onesta documentazione...

Sarebbe tuttavia interessante poter stendere una storia, sia pur a larghe linee, del periodo democratico di Melegnano, delle diverse amministrazioni, degli avvenimenti che hanno corretto o in parte deviato il corso secolare storico melegnanese. Sono anni ricchissimi e fecondi di studio, ed eventualmente di giudizi critici, anche su ipotesi di lavoro.

Forse, in un prossimo futuro, si riprenderanno con maggior possibilità gli argomenti storici contemporanei e se ne stenderanno pagine degne di essere tramandate ai nostri posteri.

Cesare Amelli

Ripresa dell'Istituto storico

L'Istituto Storico Melegnanese riprende, dopo un periodo di silenzio, la sua attività. I suoi compiti, su basi rinnovate, consistono in: *collaborazione alle Case editrici di enciclopedie e di testi di storia; contributo alla ricerca storica di Melegnano e della Bassa Milanese; diffusione della storia, delle tradizioni, dell'arte e delle realtà pubbliche di Melegnano; stampa di monografie e di libri sulla storia di Melegnano; disponibilità per la visita ai luoghi ed agli edifici storici di Melegnano e dintorni.*

Il Consiglio direttivo è formato da Amelli prof. don Cesare, Pavesi dott. Ernesta, Biasibetti prof. Danilo. La sede ha questo indirizzo: *Istituto Storico Melegnanese, Via Bixio 2, Melegnano.*

I candidati del lodigiano

Il Senatore Camillo Ripamonti è nato il 25 maggio 1919 a Gorgonzola (MI). Ha conseguito la laurea in ingegneria industriale presso il Politecnico di Milano. Nel 1945 è entrato a far parte del Comitato Provinciale della D.C. di Milano ed è stato Segretario della Zona Martesana fino al 1953, Vice Segretario Provinciale nel 1953, Segretario Provinciale e Regionale dal 1955 al 1958.

Eletto Consigliere nazionale della D.C. nel Congresso di Napoli del 1954, venne rieletto in quelli di Trento del 1956, di Napoli del 1961, di Roma del 1964, di Milano del 1967 e di Roma del 1969. Componente la Consulta Enti Locali della D.C., già Assessore della Giunta del CNL del Comune di Gorgonzola, è stato eletto Sindaco dello stesso Comune nel 1946 ed ha mantenuto ininterrottamente tale carica, essendo stato rieletto per la sesta volta Sindaco il 5 luglio 1970. E' stato Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Milano dal 1.o gennaio 1952 al 10 maggio 1958 e Presidente dell'Associazione Nazionale fra gli I.A.C.P. d'Italia. Ha fondato e diretto per oltre 10 anni la Rivista « Edilizia Popolare »; è stato Vice Presidente del Consorzio del Canale Navigabile Milano - Cremona - Po, Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, dell'ILSES (Istituto Lombardo di Studi Economici e Sociali), della Commissione Traffico e Circolazione dell'Automobile Club d'Italia, dell'Istituto per il Servizio Sociale Familiare di Milano. Ha anche fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Triennale di Milano e dell'Ente Fiera di Milano.

Il 25 maggio 1958 venne eletto per la prima volta deputato nella circoscrizione di Milano e Pavia con 24.081 voti di preferenza. Venne rieletto nel 1963 sempre nella stessa circoscrizione con 33.694 voti di preferenza. Ha fatto parte della Commissione Lavori Pubblici e di diverse Commissioni speciali. E' stato più volte relatore sullo stato di previsione della spesa per il Ministero dei Lavori Pubblici e di numerosi provvedimenti legislativi, tra i quali la legge 18 aprile 1962, n. 167 per l'edilizia economica e popolare, la legge sul programma decennale di case per lavoratori (GESCAL) e la legge ponte-urbanistica. E' stato membro del direttivo del gruppo parlamentare DC della Camera dei Deputati dal 1964. E' stato eletto senatore il 19 maggio 1968 nel collegio di Lodi.

Il 12 dicembre 1968 è stato nominato Ministro della Sanità nel governo di coalizione di centro-sinistra presieduto dall'On. Rumor ed il 5 agosto 1969 è stato confermato nello stesso incarico nel secondo governo Rumor.

Mario Beccaria è nato a S. Angelo Lodigiano (MI) nel 1920, è sposato con 3 figli. Ha lavorato come operaio e impiegato amministrativo presso grandi complessi industriali milanesi. Ha partecipato alla guerra 1941-1943. Ha militato sin da giovane nelle Associazioni cattoliche e vi appartiene tuttora. Iscritto alla Democrazia Cristiana dal 1945, è stato sino al 1955 dirigente sezionale di S. Angelo Lodigiano, dal 1955 al 1965 Segretario di Zona, e negli anni 1958 - '59 ha fatto parte della Giunta Esecutiva Provinciale della Democrazia Cristiana Milanese.

Ha promosso con Piero Bassetti il Centro Studi « ALCIDE DE GASPERI » e con gli Onorevoli Giuseppe Arcaini e Mario Dosi ha dato vita alla A.T.S.I.L. della quale è tuttora Vice Presidente. E' stato tra i promotori della Associazione dei Partigiani Cristiani della Provincia di Milano e partecipando attivamente alla azione sociale nel Lodigiano, ha contribuito con Mons. Nicola De Martino, alla costituzione del Movimento delle ACLI. Sindaco di S. Angelo Lodigiano dal 1960 al 1964 e Consigliere Provinciale dal 1964 al 1968, ha ricoperto la carica di Presidente del Consorzio Provinciale per lo sviluppo socio-economico del Lodigiano dal 1966 al 1969 dedicandosi con particolare impegno all'attività amministrativa, con la realizzazione di importanti opere pubbliche a livello sovra-comunale e nei comuni più depressi. Eletto alla Camera dei Deputati nel 1968 si è dimesso dalle cariche amministrative per dedicarsi unicamente all'attività parlamentare. Quale componente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha svolto con assiduità una intensa azione, interessandosi in particolare dei problemi riguardanti la Finanza locale, la riforma tributaria, i bilanci dello Stato e le rivendicazioni a carattere previdenziale dei lavoratori dipendenti, autonomi e degli ex-combattenti (Legge 336) E' intervenuto nel dibattito parlamentare contro la Legge Istitutiva del Divorzio difendendo il diritto al Referendum abrogativo. Nello svolgimento della sua attività parlamentare al servizio degli elettori (Pratiche amministrative, pensioni di guerra e invalidità ecc.), si è impegnato a favorire costantemente una politica di rinnovamento democratico del Paese sulla base di valori di libertà e nel quadro di una diffusa partecipazione popolare alla vita delle Istituzioni.

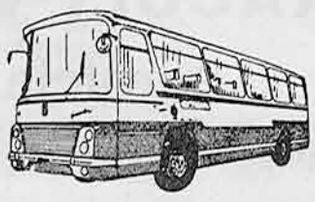
Nuova OPEL Ascona 1200
un temperamento tutto da scoprire

Motore da 1,2 litri 60 CV DIN - oltre 140 Km/h
Freni a disco anteriori con servofreno.
Barra stabilizzatrice anteriore e posteriore

CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS
autosprint G M
Via F. Baracca 1 - S GIULIANO MIL. - Tel. 98.46.871

Dall'11 al 14 maggio in V. Marconi, 9
Banco benefico
Il gruppo Caritativo della Chiesa del Carmine aprirà un banco di vendita per le opere benefiche della Parrocchia, presso il mobilificio Perego in Via Marconi 9, gentilmente concesso, dal giorno 11 al 14 maggio.

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI



T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED„

Dimissioni del bibliotecario della civica

La nuova Commissione di Vigilanza, eletta dal Consiglio Comunale, si è riunita in biblioteca il 17 aprile, per i lavori inerenti ai suoi importanti scopi, alla presenza del sindaco arch. Danova.

E' eletto, per dichiarazione di voto, *il signor Natale Pellini,* assessore alla Pubblica Istruzione, come presidente effettivo e permanente.

Il bibliotecario uscente, sac. dott. Cesare Amelli, ha tenuto una lunga e minuta relazione: patrimonio della biblioteca; provenienza dei libri; tecnica della loro utilizzazione; cataloghi e segnatura; registri di entrata libri, di prestito a domicilio, di presenza in sede, di richieste, di verbali; statistiche del movimento lettori e studiosi e frequenza in biblioteca; stato della pulizia di ieri e di oggi; rapporti con il diverso personale comunale e non comunale; volontariato di alcuni studenti per aiuto bibliotecario; lavori arretrati, incompiuti o appena iniziati in attesa di definizione; prospettive e sviluppi futuri, culturali e sociali.

LE DIMISSIONI DEL BIBLIOTECARIO

La posizione del bibliotecario don Amelli, ecclesiastico e professore di Letteratura e Storia al Liceo di Brera, è diventata incompatibile con lo stato attuale adulto della biblioteca: per alcuni lati parrebbe rappresentare in teoria una base di acquisita cultura e una certa disponibilità sociale; invece, in effetti, tali dimensioni dell'attuale bibliotecario non risultano un privilegio, ma un limite: ed è questa la tesi ufficiale e giustificante delle dimissioni.

Lo stato attuale della biblioteca, ingranditasi ulteriormente più del previsto; al servizio di tutta Melegnano e di Comuni limitrofi; bisognosa di cataloghi completi ed aggiornati che ora sono solo allo stato iniziale ed informe; pressante di molteplici esigenze; con orario di apertura più ampio; come centro vivo di studi, di incontri culturali, di convegni; *richiede ormai urgentemente un bibliotecario fisso, stipendiato* - don Amelli ha servito oltre due anni gratuitamente -, con capacità di interloquire e di concretare; dedicato interamente come lavoro prioritario alla biblioteca; alla pari dignità di dipendenza con i dipendenti comunali; e specialmente attivo nella resa biblioteconomica culturale, svincolato e libero da posizioni ideologiche e da scrupoli socio-attivi nei riguardi di chi gli sta intorno; *tutte queste cose richiedono un cambio di guardia, rinnovellatore e maggiormente inventivo.*

E' un passo indubbiamente delicato, ma certamente progressista verso una biblioteca tecnicamente e funzionalmente tesa all'ottimale. Ed il bibliotecario uscente se ne è reso conto da tanto tempo, pur ricevendo da parte della passata e dell'attuale Amministrazione assicurazioni formali e aperte sulla validità della sua presenza.

LA NUOVA NOMINA

La Commissione di Vigilanza, pur nel suo primo incontro orientativo, ha dimostrato profondo interesse ai problemi della biblioteca. Ed i singoli membri, pur provenendo da estrazioni politiche differenti — essi rappresentano tutto il Consiglio Comunale — subito hanno preso nelle mani la situazione — distinguendosi tutti nella discussione costruttiva, specialmente *il signor Scolari Sergio,* la *signorina Della Grazia* e la *signorina Balossi.* La stessa presenza del sindaco assicura la serietà e la validità dell'interesse per la biblioteca.

Dopo lunga discussione e ripetuti inviti a don Amelli a ritirare le dimissioni, il presidente Pellini decide di affiggere alla cittadinanza un *Avviso,* per il concorso dell'incaricato alla biblioteca come nuovo bibliotecario, specificando le modalità: diploma di scuola media superiore, titoli di merito, curriculum vitae, da presentarsi entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'Avviso, in segreteria comunale.

E il cambio del bibliotecario avverrà verso i primi di giugno, dopo che la Commissione di Vigilanza avrà vagliato le domande e scelto il nuovo bibliotecario.

d. C. A.

JUDO

Ottimamente organizzato dal Dojo Shin-gi-tai Judo del Centro Scout Melegnanese, sotto il patrocinio del Comitato Fiera del Perdono e del Centro Sportivo Italiano (C.S.I.) di Milano, si è svolto il 9 aprile scorso, presso la palestra delle Scuole Elementari, un incontro di Judo che ha riscosso un notevole successo di pubblico, successo che è stato assicurato dal notevole livello di preparazione delle Società partecipanti: BU-SEN (Scuola Superiore di Lotta Giapponese) e il NIPPON CLUB di Milano oltre naturalmente i judoisti melegnanesi, ben preparati dal maestro di Judo, SERGIO RATTA, che si sono aggiudicati l'incontro con vittorie assolute in tre delle otto categorie previste (ma in due non erano rappresentati) e con un buon numero di piazzamenti.

In particolare si sono segnalati tra i nostri: Paolo Belloni, Alfeo Goglio, Rinaldo Olivari, ma meritano un plauso anche: Bertuzzi, Merli, Baiocco, Cesaris, Bricca e Crespi, che hanno notevolmente contribuito all'affermazione del judo melegnanese. Molto bravi anche gli atleti milanesi.

Hanno presenziato all'incontro il Sindaco, il Comandante dei Carabinieri, il Presidente del Comitato Fiera del Perdono e altre autorità, mentre il servizio medico è stato curato dal dott. Mario Santo.

I premi sono stati offerti da: Comitato Fiera Perdono, Unione Artigiani di Milano e di Lodi (Sezioni di Melegnano), C.S.I. Milano, Algida; l'impianto sonoro è stato assicurato dalla Ditta Gianni Bedoni.

Classifiche finali:

Cat. Speranze (15-18 anni):

sino a kg. 58: 1.o Volpi (Bu-sen); 2.o Giovenzana (Nippon)

sino a kg. 65: 1.o Valentini (Bu-sen); 2.o Baiocco (Melegnano); 3.o Dell'Acqua (Nippon); 4.o Nardi (Nippon)

sino a kg. 75: 1.o Ragusa (Bu-sen); 2.o R. Castiglioni (Nippon)

oltre kg. 75: Maraia (Bu-sen)

Cat. Juniores - seniores (oltre 18 anni):

sino a kg. 63: 1.o Boutigny (Nippon); 2.o Cesaris (Melegnano); 3.o Bricca (Melegnano); 4.o Boccasavia (Bu-sen)

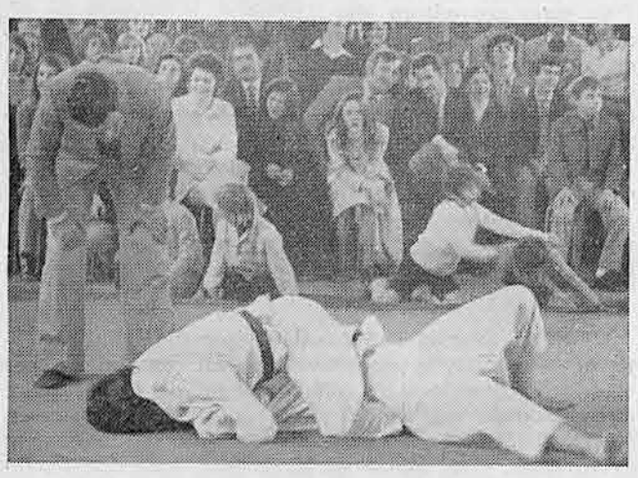
sino a kg. 70: 1.o Olivari (Melegnano); 2.o Colavolpe (Bu-sen); 3.o Morbiducci (Bu-sen); 4.o D. Castiglioni (Nippon)

sino a kg. 80: 1.o Goglio (Melegnano); 2.o Boschetti (Bu-sen); 3.o Ferrari (Nippon); 4.o Giuberti (Bu-sen)

oltre kg. 80: 1.o Belloni (Melegnano); 2.o Bertuzzi (Melegnano); 3.o Geronazzo (Nipon); 4.o Este (Nippon).

Da tener presente che Bertuzzi, Goglio, Merli hanno gareggiato nella categoria immediatamente superiore.

R. B.



Una presa di « immobilizzazione » nel corso dell'incontro di Judo organizzato in occasione della fiera.

LA 3ª ESPOSIZIONE DEL CANE DA CACCIA

Fra le molte manifestazioni della Fiera del Perdono 1972 la Sezione Cacciatori di Melegnano, in collaborazione con il gruppo Cinofilo Milanese CARLO SPERONI e sotto il patrocinio del Comitato Fiera del Perdono, ha anche quest'anno organizzato una esposizione canina tenutasi nell'oratorio in zona Giardino gentilmente concessoci dal Rev. Parroco.

La terza esposizione del cane da caccia, riconosciuta dall'ENCI ha avuto anche quest'anno una degna cornice di pubblico ben giustificata dalla presenza di un buon numero di razze canine: *Bassotti Tedeschi, Petit bleu de gascogne, segugi italiani, segugi del giura, Kurzhaar, Drahthaar, Epagneul breton, Bracco ungherese, Bracco italiano, Spinoni italiani, Poienter, Setter inglese ed Irlandese, Cocker spaniel inglese, Springer spaniel.*

I numerosissimi premi sono stati assegnati dai giudici Cav. PAOLO CICERI, Dott. EGISTO RASIA DEL POLO, Cav. LUIGI PISTONE, Dott. FABIO CAIELLI con l'assistenza del giudice delegato dell'ENCI Rag. VITTORIO BOLOGNA, ai migliori soggetti qualificatisi:

❶ CATEHAMPTON ENGLEBERT
(coker spaniel) della Sig.a ROLANDO MARIA

❷ RUBINA DI VAL CERVO
IGOR DEL BREMBO
(setter inglesi) allevamento del Lago Girondo

❸ CARMEN VON FISCHWASSER
ARA DI CASTELDIDONE
CH. ARGO DEL CROCIONE
(kurhaar) allevamento dei FORTI

❹ DIK CASTEL SAN PIETRO
(pointer) allevamento dei PURI

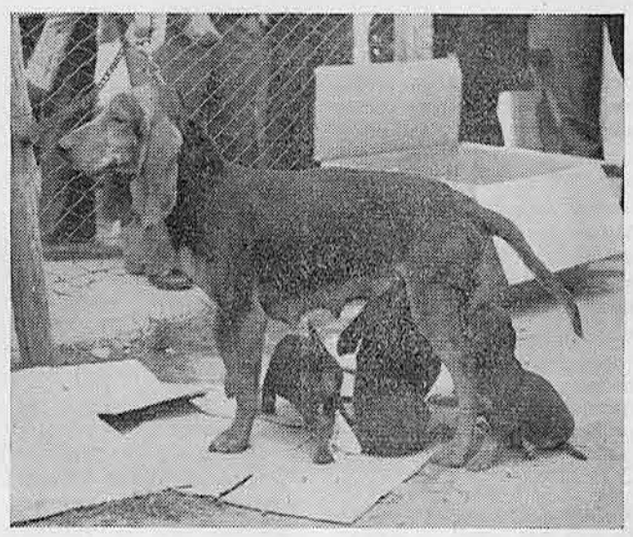
❺ CATEHAMPTON ENGLEBERT
(coker spaniel) della sig.a ROLANDO MARIA

❻ RUBINA DI VAL CERVO
IGOR DEL BREMBO
(setter inglesi) allevamento del Lago Girondo

❼ PIPO DELL'OGLIO
PEPA
(segugi italiani) allevamento delle Fruste Nere

❽ CARMEN VON FISCHWASSER
ARA DI CASTEL DIDONE
CH. ARGO DEL CROCIONE
(kurzhaar) allevamento dei FORTI

❾ CORA
FANO
CAPP. RAPI
(segugi italiani) allevamento dello SPRIN



La premiazione è avvenuta alla presenza del Cav. Giuseppe Recagni e del Geom. Giorgio Miracoli, quali rappresentanti del Comitato Fiera del Perdono, e dei componenti del Consiglio Direttivo della Sezione Cacciatori di Melegnano.

Data la riuscita della 3ª Esposizione Nazionale del cane da Caccia è auspicabile che tale manifestazione possa anche nel futuro ottenere risultati sempre maggiori grazie ad una sempre più viva collaborazione.

IL TROFEO MOTOCICLISTICO

La disputa del « *II trofeo Fiera del Perdono* » organizzato dal Moto Club «Natale Boneschi » nel quadro delle manifestazioni fieristiche, ha richiamato domenica 26 marzo scorso una grande affluenza di sportivi e di tifosi della motocicletta.

L'attesa per l'avvenimento agonistico era grande nel mondo sportivo in quanto la prova era valevole per il Campionato Regionale Lombardo: e ciò spiega la nutrita partecipazione di motocicli di ogni cilindrata provenienti da tutta la Lombardia.

L'inizio delle partenze scaglionate è avvenuto alle ore 10 sulla Provinciale per Binasco e i primi arrivi in Piazza Garibaldi si sono registrati verso le 15 pomeridiane.

La classifica della Gara di regolarità vede in testa della *Categoria A - 50 cmc* (33 arrivati, 20 ritirati) Mauro Miele del M.C. Bustese, seguito da Antonio Redrezza e da R. Fertiglio del M.C. Naviglio.

Buon piazzamento, al 7.o posto, dell'esordiente Gandini A del *M.C. Boneschi* che ha corso su una Minarelli e che lascia bene sperare per le prossime competizioni.

La categoria B - 100 cmc (30 arrivati, 4 ritirati) ha registrato primo Mazzoleni Fiorenzo del M.C. Bergamo, secondo G. Carlo Ciceri e terzo G. Piero Rota, entrambi del M.C. Naviglio.

La classifica della *Categoria C* (56 arrivati, 18 ritirati) ha visto ai primi posti Stefano Basso del M.C. Madunina, Ivan Bidonini del M.C.A. Guazzone, Stefano Lombardi del M.C.P. Vecchio.

Per la *Categoria D - da 125 a 175 cmc* (34 arrivati, 6 ritirati) si sono piazzati primi Eraldo Bianchessi del M.C. Crema, Emilio Verdi e Luca Verga del M. C. Frigerio.

Nella *Categoria E - cmc 175 e oltre* (18 arrivati, 1 ritirato) il nostro Sarchi Giorgio, del M.C. Boneschi, ha ottenuto un ottimo piazzamento collocandosi al 3.o posto dopo Carlo Rinaldi il campione italiano del M. C. Costa Volpino classificatosi primo, e dopo il campione regionale Lino Tosi del M.C. Montagnetta classificatosi secondo.

La *classifica squadre* vede in testa il Moto Club Naviglio A, al quale è stato assegnato il Trofeo Fiera del Perdono, seguito dal M.C. Eletta e dal M.C. P. Vecchio.

Le squadre del M.C. Boneschi si sono classificate al 12.o posto (squadra A: Sarchi, Fumagalli, Zucchelli) e al 16.o posto (squadra B: Anelli, Gandini, Bellinzoni).

Le squadre partecipanti erano 27. Ottima l'organizzazione; nessun incidente.

Un motociclista in gara sul terreno accidentato del percorso (foto A. Study)

ARREDAMENTI ORSENIGO
MOBILI DELLA BRIANZA - PRODUZIONE PROPRIA
MELEGNANO
NEGOZIO : Via Zuavi, 1 - Telefono 980.576
ESPOSIZIONE : Via Martiri della Libertà, 8

da oggi c'è una nuova concessionaria
RENAULT
Concessionaria BONI E MASCARINI
Esposizione - Vendita - Assistenza: Via Castellini, 67
Tel. 983.06.72
Esposizione: Via Emilia, 112 - Tel. 980.557
MELEGNANO

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234
Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13
Tipografia FABBIANI
Melegnano

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

La Direzione del
BOCCIODROMO DRESANESE
avverte gli sportivi che il campo da gioco è libero a tutti nei giorni di Venerdì - Sabato e Domenica
N. B. - Le gare si svolgeranno solo il MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI'

OREFICERIA - OROLOGERIA
Giuseppe Brambati
Pietre dure naturali, minerali greggi di interesse scientifico e collezionistico.
MELEGNANO
Piazza Codeleoncini, 1
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

Chicco - Culla ◆ Chicco - Gattona ◆ Chicco - Cammina ◆
(sono le scarpine formative Chicco)
lo ha
il pulcino d'oro
l'unico negozio per l'attesa - il lieto evento - l'infanzia
Via Marconi, 1 - Melegnano - Tel. 982.900

MIRACOLI V.
corniciaio
stampe - articoli regalo
Via Dezza, 75 - 20077 MELEGNANO - Tel. 980401